

# Vaccino, prenotazioni al via ora si punta almeno al 70%

Operativo da oggi il portale regionale sul quale il personale sanitario e gli ospiti delle Rsa esprimono la loro adesione alla campagna che partirà il 27. L'assessore Lopalco: "La prima fase entro 15 giorni"

Parte oggi la raccolta delle adesioni alla prima fase della campagna di vaccinazione contro il Covid. La Regione inserirà un link sul sito web di Puglia Salute attraverso cui i primi 95mila pugliesi fra medici, infermieri, amministrativi, dipendenti di Sanitaservice, IIS, medici di base e pediatri, oltre che personale di Rsa, potranno confermare di essere disponibili a sottoporsi alla vaccinazione. Entro oggi la Re-

gione dovrebbe inviare al commissario straordinario per l'emergenza il numero totale delle adesioni. In realtà gli uffici della sanità pugliese chiederanno più tempo.

di **Antonello Cassano** • a pagina 2

## I contagi sono in calo, ma l'aumento dei casi è fra i più alti in Italia

Al via la raccolta delle adesioni per la vaccinazione: si punta al 70%

di **Antonello Cassano**

Parte oggi la raccolta delle adesioni alla prima fase della campagna di vaccinazione contro il Covid. La Regione inserirà un link sul sito web di Puglia Salute attraverso cui i primi 95mila pugliesi fra medici, infermieri, amministrativi, dipendenti di Sanitaservice, IIS, medici di base e pediatri, oltre che personale di Rsa, potranno confermare di essere disponibili a sottoporsi alla vaccinazione. Entro oggi la Regione dovrebbe inviare al commissario straordinario per l'emergenza il numero totale delle adesioni. In realtà gli uffici della sanità pugliese chie-

deranno alla Protezione civile nazionale più tempo, almeno tutto il fine settimana, per raccogliere le adesioni. Ma fonti regionali sono confidenti sul fatto che possano aderire oltre il 70 per cento di quei



Peso: 1-15%, 2-29%

primi 95mila, considerando pure che degenti e dipendenti delle Rsa (quasi 22mila persone) dovrebbero dare quasi all'unanimità l'assenso.

L'assessore regionale alla Salute, Pierluigi Lopalco, chiarisce che la Puglia effettuerà questa prima fase di vaccinazione in tempi brevi: «Per l'allocazione delle prime 95mila dosi di vaccino anti Covid – dichiara l'assessore – la Regione stima di impiegare 230 operatori, per concludere la vaccinazione in 15 giornate lavorative. Stiamo provvedendo a trasmettere questo dato alla Protezione civile nazionale. Fermo restando che la stima definitiva della tempistica e delle risorse umane necessarie a completare la prima fase della campagna vaccinale potrà essere definita soltanto dopo aver raccolto il numero definitivo di adesioni alle vaccinazioni». Ma Lopalco manda anche un messaggio rassicurante sul primo vaccino che arriverà in Europa, quello messo a punto da Pfizer Biontech: «Il vaccino è estremamente efficace e ha un profilo di sicurezza molto alto. Gli elementi per confidare nel fatto che la vaccinazione possa mettere la parola fine alla pandemia ci sono tutti, importante ora non sbagliare». Intanto in Puglia si teme un aumento dei contagi, anche in vista di un possibile massiccio rien-

tro di pugliesi da altre regioni. «Contiamo sul fatto che i pugliesi che rientrano dal Nord verso la Puglia sanno quello che devono fare – dice non a caso a *L'aria che tira* il presidente della Regione, Michele Emiliano – ovvero sottoporsi nelle 72 ore prima della partenza a un test per essere tranquilli». Di conseguenza «non c'è bisogno di una quarantena come a marzo».

Il governatore torna anche a parlare del tema della scuola: «La scuola purtroppo è uno dei primi diffusori del contagio e bisogna evitare di far partire tutto insieme a gennaio, altrimenti avremo migliaia di morti». E a conferma delle preoccupazioni sul contenimento del contagio ci sono i dati consueti del bollettino quotidiano che riportano ancora una volta un quadro di luci e ombre. Perché se è vero che scende il numero dei ricoverati e dei contagi (e fra questi tuttavia si riscontrano altri 65 casi in una Rsa di Rutigliano, 44 dei quali fra gli anziani ospiti e 21 tra gli operatori) è altrettanto vero che nella settimana dal 9 al 15 dicembre scorso in Puglia c'è stato un aumento del 12,7 per cento dei nuovi casi. In miglioramento rispetto alla settimana precedente, ma quasi il doppio rispetto alla media italiana (che è stata del 6,4 per cento). È quanto emerge dall'ultimo

rapporto della fondazione **Gimbe**. Soltanto il Veneto (+15,1 per cento) e il Friuli Venezia Giulia (+13,3 per cento) hanno percentuali superiori. Peggiora anche il dato relativo ai casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti: sono 1.297, contro una media nazionale di 1.106. Quanto al rapporto positivi/casi testati, in Puglia è stato del 32,8 per cento. Anche in questo caso soltanto il Veneto ha fatto peggio con un rapporto pari al 72,5 per cento, mentre la media italiana è ferma al 24,5.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-15%,2-29%